Scritto da Salvatore Siragusa
Martedì 25 Marzo 2008 00:51

E' sempre difficile parlare di un gruppo Prog Metal, specialmente se, come in questo caso, non ci si vuole cadere sotto la
Iniziamo con questa recensione, che sarà breve, dedicata a chi non conosce, per la prima volta, questo gruppo, ma che non
Influenze *Dream Theater, Symphony X, Vicious Rumors* e *Queensrÿche* si fanno sentire, ma non sono di certo
Una composizione ben strutturata, con ottime sezioni ritmiche e melodie sufficiente per non dare mai la sensazione di
Il virtuosismo, quindi, non manca, ma non è fine a se stesso, anzi è sempre al servizio della melodia e, per quanto
4 brani per un totale di circa 20 minuti, ma ora che si possono tranquillamente definire belli ed azzeccati, nulla d

Inner Quest - 80/100

Riccardo Barbiera - Batteria
Emanuele Carrubba - Basso
Giuseppe Carrubba - Tastiera
Giuseppe Di Sparti - Chitarra

Anno: 2008
Label: Autoprodotto
Genere: Progressive Metal/Instrumental

Tracklist:
01. Apophis 2036
02. September Stars
03. Last Planet
04. Strange Sensation

Sul web:
Inner Quest
Inner Quest @MySpace